

Farmacia Dr. Di Muria Alberto

Via Nazionale 199

Padula Scalo (SA)

Tel. 0975 74587

Fax 0975 74760

www.farmaciadimuria.it

info@farmaciadimuria.it

Servizio di farmacovigilanza Centro Studi Interazioni dei farmaci.

Diagnosi: ateromasi dei TSA, con ICA dx occlusa, a sx ICA stenotica al 50%. BPCO. Inizio di fibrosi polmonare. Cardiopatia ipertensiva.

Terapia di dimissioni ospedaliere:

- Ramipril 2.5 mg 1cp ore 7
- Omeprazolo 10mg 1cp ore 10
- Ticlopidina 1cp ore 20
- ASA 1cp ore 14
- Torasemide ¼ cp ore 12
- Atorvastatina 10mg 1 cp ore 21

Osservazioni del paziente: il paziente ci chiede di controllare eventuali interazioni in terapia. In particolare chiede un confronto tra l'attuale terapia ticlopidina-ASA e la precedente con 2cp di ticlopidina.

Studio di interazioni.

Analisi dei singoli p.a.

Ramipril

- Farmaci antiipertensivi in terapia come ad esempio, la torasemide potenzia l'effetto antiipertensivo.¹
- Valutare attentamente il rapporto rischio beneficio dell'uso contemporaneo di ramipril e ASA: possibile riduzione dell'effetto antiipertensivo dell'ACE-inibitore ed aumento del rischio di tossicità renale. Se entrambi i farmaci sono usati simultaneamente, monitorare la pressione arteriosa ed i parametri emodinamici.²⁻⁸
- Alterazioni dell'equilibrio idro-elettrico, quale risultato di una insufficiente assunzione di sali e/o liquidi oppure come conseguenza di vomito, diarrea o eccessiva sudorazione non compensati possono causare una caduta pressoria.¹

Omeprazolo

- Possibile interazione metabolica omeprazolo-ticlopidina a livelli del CYP450 2C19: monitorare gli effetti dell'omeprazolo a causa di una sua aumentata biodisponibilità.²
- I preparati salicilati gastro-protetti possono sciogliersi più rapidamente, con conseguente aumento degli effetti indesiderati gastrointestinali: riconoscere eventuali segni di effetti collaterali gastrici.⁸

Ticlodipina-ASA

- La ticlodipina è da considerarsi farmaco di scelta, in associazione ad ASA, solo nel trattamento dei pazienti a cui è stato impiantato uno stent coronario durante angioplastica per cutanea: è farmaco alternativo all'ASA in caso di intolleranza o di resistenza a quest'ultimo o in tutte le condizioni cliniche che lo rendono necessario dopo un'attenta valutazione del beneficio/rischio. Gli effetti indesiderati più temibili in corso di trattamento con ticlodipina sono di tipo ematologico. Questo antiaggreganti può provocare neutropenia, un evento che può essere anche letale in quanto si associa ad un aumentato rischio di gravi infezioni. Altri effetti indesiderati riportati dalla ticlodipina sono: disturbi gastrointestinali, soprattutto diarrea, nausea, dispepsia e anoressia.⁷
- Valutare attentamente il rapporto rischio beneficio dell'uso contemporaneo di ramipril e ASA: possibile riduzione dell'effetto antiipertensivo dell'ACE-inibitore ed aumento del rischio di tossicità renale. Se entrambi i farmaci sono usati simultaneamente, monitorare la pressione arteriosa ed i parametri emodinamici.²

Torasemide

- Può essere potenziato l'effetto di farmaci antiipertensivi. Se il trattamento con torasemide è associato ad un ACE-inibitore (ramipril in terapia), può verificarsi un eccessivo abbassamento della pressione.¹
- In relazione al dosaggio e alla durata del trattamento, si possono verificare disturbi del bilancio idro-elettrolitico, soprattutto in caso di ridotta assunzione di sale. Specialmente all'inizio del trattamento e in pazienti anziani, se la diuresi è marcata, possono manifestarsi sintomi di carenza di elettroliti e ipovolemia, quali emicrania, vertigini, astenia, perdita di appetito e crampi, e in rari casi disturbi circolatori e complicazioni tromboemboliche dovute a emoconcentrazione. Questi effetti collaterali scompaiono adeguando il dosaggio alla necessità individuale.¹

Atorvastatina

- Prove di funzionalità epatica devono essere effettuate prima dell'inizio del trattamento e periodicamente in tempi successivi. I pazienti che presentano segni o sintomi indicativi di danno epatico devono essere sottoposti a controllo della funzione epatica. I pazienti che presentano aumento delle transaminasi devono essere controllati fino alla normalizzazione dei valori. Qualora persista un aumento delle transaminasi oltre 3 volte il limite superiore della norma, si raccomanda la riduzione della dose assunta.¹

Le nostre osservazioni

- Monitorare la pressione arteriosa
- Monitorare il bilancio idro-salino: controllo periodico degli elettroliti plasmatici
- Controllare la funzionalità epatica: controllo transaminasi all'inizio e durante la terapia

L'associazione terapeutica ticlopidina + ASA sembra essere più tollerabile, per il minor rischio di effetti ematologici, rispetto alla precedente assunzione di due cps/die di ticlopidina. Si consiglia, comunque, un controllo ematologico periodico (due volte al mese nei primi tre mesi di terapia).⁹

Si mette a disposizione del medico curante la bibliografia consultata per lo studio condotto.

Padula Scalo, 12/12/2003